

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno... L. 3.750  
Un semestre... L. 2.000  
Un trimestre... L. 1.000  
Pubblicità: per ogni ann. di spazio... L. 100 - 1000  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DA DOMANI, OGNI GIOVEDÌ,  
«L'UNITÀ» USCIRÀ A 6 PAGINE  
ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 265 MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 1949 Una copia L. 1b - Arretrata L. 18

## LE DISCUSSIONI POLITICHE E MILITARI DI PARIGI

# Acheson di rincalzo a Hoffman per piegare le resistenze degli occidentali

### Pacciardi mette le forze armate italiane agli ordini di un comando con sede a Parigi - Ufficiali anglo-francesi si stabiliranno in Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 8. — I seguenti segreti che riannunciano domani in una sala del Quai d'Orsay i tre ministri degli Esteri occidentali, sono attesi a Parigi con ansia e timore: la firma dei capi di Stato Uniti ed il loro arrivo in Francia, il loro colloquio con il generale Acheson, il loro arrivo in Francia, il loro colloquio con il generale Acheson, il loro arrivo in Francia, il loro colloquio con il generale Acheson...

shiltera che sono continuata anche stamane; ad esse hanno partecipato per l'Italia Pacciardi ed il generale Marras.  
Il comunicato emesso alla fine dei colloqui dice:  
«A seguito della loro riunione i ministri della difesa italiana, inglese e francese hanno deciso di costituire l'organizzazione del gruppo mediterraneo dell'Unione Occidentale. Questa organizzazione comprende la commissione dei ministri della difesa e la commissione dei capi di stato maggiore degli eserciti. La sede dell'organizzazione regionale sarà a Parigi ed un gruppo organizzativo militare sarà tenuto in permanenza in Italia. La prima riunione dei ministri è stata immediatamente seguita da una riunione dei capi di stato maggiore delle tre potenze, alla presenza

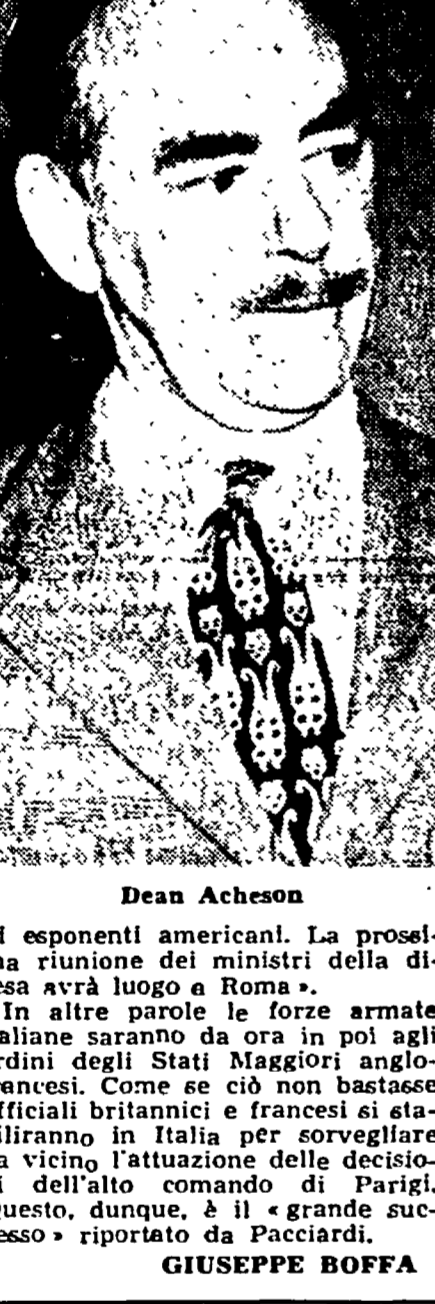
## L'Inghilterra e l'unità europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
LONDRA, 8. — La stampa londinese dedica grande spazio alla prossima conferenza parigina tra Acheson, Bevin e Schuman, in vista della costituzione di un'organizzazione per la condotta e l'integrazione dell'Europa occidentale e delle difficoltà che sono sorte a proposito dell'atteggiamento britannico.  
Il discorso di Cripps con il quale il Cancelliere dichiarò che la Gran Bretagna non aveva intenzione di dissolversi in una Unione Europea, perché essa si considera ancora un'entità separata, è stato ampiamente discusso dal gruppo di Stati, cioè il Commonwealth, ha avuto una pessima accoglienza in America. Gli Stati Uniti sono rimasti molto scettici sulla tendenza dichiarata dalla Gran Bretagna a tenersi da parte e a non partecipare direttamente agli sforzi per portare l'Europa sulla via dell'Unità. Così si esprimeva il «New York Herald Tribune» ed il «New York Times».

ne economica — prosegue il giornale — ed aggiunge che non è più essere per l'Unione economica senza Unione politica. Così quanto era stato accordato alla Gran Bretagna nei riunioni di settembre a Washington, in cui si era discusso la svalutazione della sterlina, viene ora riesaminato a Washington con occhio assai più critico.  
Gli Stati Uniti sono infatti ora sulla via di accelerare la loro interferenza in Europa: a quanto in forma il Times sulla stampa americana si scrive che l'atteggiamento isolazionistico della politica statunitense verso l'Europa è ormai definitivamente tramontata e ha dato luogo ad un nuovo indirizzo che viene appunto definito «interferenza nelle vite delle Nazioni europee». Un simile indirizzo riporta ancora il Times dai giornali americani — che è destinato ad essere ancora più malvisto in Europa di quanto non lo fosse il precedente.

## Schuman e la Germania

Alla presidenza congiunta degli americani e del rinascito impero francese, come potrà operare Schuman? La logica della politica atlantica e della guerra antieuropea gli chiude molte vie di uscita, gli impone di accettare la Germania alleata e di accettare il suo Reno. E' perciò comprensibile che egli oggi, di fronte alla commissione parlamentare degli Esteri, si lusinga di ottenere un verdetto dalle domande, non abbia voluto o saputo dare alcun chiarimento sulla conferenza, né sull'atteggiamento che in essa adotta la Francia.  
La Commissione è rimasta molto diffidente di fronte alle sue vaghe dichiarazioni e con ripetuti interventi gli ha ricordato che egli non potrà prendere decisioni conclusive sulla Germania, l'organizzazione delle Camere, Schuman dovrà così alla fine della conferenza prepararsi al grande dibattito parlamentare di fine novembre e che si annuncia oltremodo tempestoso. Una bocciatura, da parte dell'assemblea, della sua politica tedesca, costringerebbe Schuman a dimissionarsi o a lasciare l'incarico di ministro degli Esteri, o a lasciare il suo partito, e suo omonimo, Maurice Schumann.



Dean Acheson

di esponenti americani. La prossima riunione dei ministri della difesa avrà luogo a Roma.  
In altre parole le forze armate italiane saranno da ora prese agli ordini degli Stati Maggiori anglo-francesi. Come se ciò non bastasse ufficiali britannici e francesi si stabiliranno in Italia per sorvegliare la Gran Bretagna, e come se ciò non bastasse ufficiali francesi e britannici si stabiliranno in Italia per sorvegliare la Gran Bretagna, e come se ciò non bastasse ufficiali francesi e britannici si stabiliranno in Italia per sorvegliare la Gran Bretagna...

Per la prima volta dopo le dimissioni dei ministri saragattiani si è svolto ieri mattina il Consiglio dei Ministri. L'atmosfera che regnava a Palazzo Viminale era tipica di un governo che ha di fronte a sé poche settimane di vita e le notizie pubblicate dalla stampa ufficiosa secondo cui la preparazione della riforma agraria sarebbe stata rinviata a dopo la crisi di gennaio, mentre, nel frattempo, il lavoro del governo si sarebbe limitato all'ordinaria amministrazione, avevano accresciuto il senso di disagio particolare visibile in Forlino e negli altri ministeri che già si era fatto sentire il peso del prossimo rimpasto. Per di più De Gasperi ha sentito il bisogno di far inserire nel comunicato ufficiale, trasmesso alla fine della riunione, una smentita a quelle voci di accantonamento dei lavori preparatori per la riforma agraria.

## L'arma di Acheson

L'arma principale di «convincimento» verso gli alleati che il Segretario di Stato ha a sua disposizione è costituita dalle «supreme esigenze» del fronte antieuropeo. Il fronte antieuropeo è stato emulato e non demoralizzato e indispensabile. E' necessario concedere tutto al governo reazionario di Bonn, saccherà tutti i partiti di partiti sono stati effettuati contro la costituzione di un'altra repubblica veramente libera e democratica, a Berlino, esercita la sua influenza in modo da impedire la sua emulazione, mantenuta allo stato di semi-colonia americana.  
Se la difficile situazione europea occuperà la mente di tutti i funzionari della Germania nella nuova organizzazione dell'Europa americana sarebbe discussa mercoledì e giovedì mattina si confermerà ufficialmente che anche al riconoscimento della Cina libera ed agli altri problemi connessi verranno dedicate alcune ore giovedì pomeriggio.

## LE DENUNCE DELL'OPPOSIZIONE CONFERMATE

# Nuova ondata di arresti contro i partigiani dell'Emilia

### L'offensiva in corso è caratterizzata, oltre che dal forte numero di arresti, dal modo brutale con cui vengono effettuati

BOLOGNA, 7. — Nuovi arresti di partigiani sono stati effettuati nella provincia di Scelba. La ripresa della lotta contro la resistenza contro la polizia emiliana, oltre che dal numero degli arresti è caratterizzata dal modo brutale con cui si prelevano i partigiani, veri mattoni a Castel di Stabia. Il comandante del battaglione «Sisino» della 63 Brigata Garibaldi e segretario dell'A.N.P.I. locale, Leandro Palmieri, è stato ammanettato insieme ai partigiani Stefano Stanzani e Mario Dozzi sulla piazza del mercato. Il Palmieri è fratello del caduto partigiano al cui nome è stato intitolato il battaglione.  
I carabinieri, accompagnati da due agenti in borghese, hanno fatto irruzione nel paese armati di mitra ed a bordo di tre autoveicoli. La questura ed il comando dei carabinieri di Bologna mantengono «il massimo riserbo» sui motivi degli arresti.

di essi si cerchi di montare la solita speculazione difamatoria contro la resistenza.  
Tutto ciò che è seguito ad oltre quattro denunce e tredici arresti effettuati il 1. novembre contro i partigiani della 36. Brigata «Garibaldi».  
Altri 22 partigiani arrestati in Emilia, mentre questo avviene. Scelba ha la spudoratezza (vedi il «Popolo» di ieri) di ironizzare o di fare ironizzare sulle cifre, sulle denunce che l'Opposizione ha presentato in Parlamento, sui fatti che il direttore de «L'Unità» di Milano ha raccolto in una sua inchiesta per documentare l'offesa che in Italia viene fatta alla Resistenza.  
Per difendersi Scelba sta ripetendo che molti dei partigiani arrestati sono stati poi rilasciati e non si decorrono più di 40 giorni di carcere. Ma il numero dei partigiani arrestati è di 22, mentre il numero di quelli rilasciati non conferma infatti che una

cosa: l'arbitrarietà della detenzione di quei partigiani.  
Non è un novità dei delinquenti comuni che noi accusiamo Scelba — come sostiene il «Popolo» — e non è un novità che gli arresti di partigiani, se non per macchiare la Resistenza, ma per un altro motivo: per il trattamento riservato in loro parte su coloro che, al giorno d'oggi, sono in carcere e gli ideali della Resistenza; noi accusiamo Scelba in nome di coloro che vengono messi in carcere senza che alcun reato risultino poi a loro carico, che vengono illegalmente sottoposti a duri periodi di detenzione, a violenze e a torture.  
«Arrestato» per Scelba e per «il Popolo» non è che un insignificante e partigiano passato e non mette conto di vedere se si è trattato di cosa legale o illegale. Noi, con tutti gli italiani onesti, la pensiamo diversamente. E poiché anche la Costituzione non può diversamente continuare ad insistere perché Scelba e i suoi siano costretti a rispondere delle loro illegalità.

## I colloqui di Pacciardi

L'accordo su piano internazionale come su quello interno è possibile soltanto quando ai tratti strettamente di ribelle il comune odio antieuropeo e la comune politica antisovietica: è il caso, almeno in apparenza, delle riunioni fra ministri della guerra e capi di stato maggiore d'Italia, Francia e In-

gli altri incontri preparatori e complementari che hanno avuto luogo oggi a Parigi, hanno pure confermato la debolezza della politica atlantica. Così la Commissione permanente dell'assemblea di Strasburgo ha rilevato, una volta ancora, il dissidio che la oppone al comitato dei ministri, altro organo con essa composto. Il comitato del Parlamento dell'Europa unita: due giorni fa, i ministri avevano preso delle decisioni che tendevano a privare l'assemblea anche di quei pochi poteri che essa era stata data: oggi la Commissione ha restituito il colpo, chiedendo ai ministri che essi rivedano le loro decisioni.

## Segnalazione

Caro Amadeo, credo che stavo alla «festa del giorno» vorrà aggiungere il «festo di ieri», anzi di ieri l'altro: perché bisogna risalire al numero del 4 maggio, e a per leggere sul Mattino illustrato un articolo di Pietro Vica intitolato così: «L'Asia diventa maggioranza ma non sarà mai comunista». Involtando il proscritto in quel vecchio giornale il mio piazzamento mi ha svelato senza volerlo le qualità profetiche di quel signore. Cordialmente, Augusto Diaz - Livorno.

## Leguminacci

Continua ancora, qua e là, il cosiddetto «stravagio del socialismo democratico».  
C'è un detto che è piaciuto all'abbonato di una lunga cutura ma stiano attenti e non diventino una pupa secca. Nemmeno De Gasperi potrà più mangiarla.  
Ognun per sé  
«... sarebbe stato di interesse superiore far diffondere nell'Italia i roboanti proclami pronunciati dal Ministro delle forze armate sovietiche, maresciallo Vassiljevski, e da Malenkov» Dal Tempo di ieri prima pagina, articolo di Enrico Alfano.  
Chi licenzieranno adesso dal Tempo Zingarelli o Altanelli? Forse Altanelli, che si è permesso di arrisarsi alla verità.  
Il festo del giorno  
«Basta considerare quali patiti hanno ed equi corrono nel contratto agrari in tutte le zone in cui la mezzadria e la colonia hanno potuto affermarsi per rendersi conto di come le baronie e le falme feudali sono una forma repressiva senza realtà». Sili, dal Giornale della Sera.

## LA CRISI AMERICANA

# Paurosa flessione della produzione U.S.A.

Nell'ultima settimana di ottobre l'indice è sceso del 38% rispetto allo stesso periodo del 1948.  
NEW YORK, 8. — Gli indici della produzione annunciati pubblicamente da fonti ufficiali mostrano un pauroso declino negli ultimi tempi.  
L'indice settimanale della produzione dato dal Herald Tribune andato diminuendo per 8 settimane consecutive, cadendo nella settimana terminata il 29 ottobre, a un livello del 38 per cento inferiore al corrispondente periodo dello scorso anno: 106,3 contro 160,4 della settimana precedente e 170,6 dello stesso anno.  
In questa settimana, l'indice per l'attività generale degli affari (produzione, commercio, ecc.) è sceso del 38 per cento rispetto al precedente settimana e del 2,2 del corrispondente periodo dello scorso anno (28 per cento di diminuzione).  
Il Federal Reserve Board informa che nelle 4 settimane terminate il 29 ottobre le vendite nei magazzini sono state dell'11 per cento inferiori a quelle dello scorso anno, stesso periodo. Significativo il fatto che la produzione automobilistica, la sola che finora non avesse mostrato tendenze alla depressione, ha cominciato a flettersi nelle ultime settimane.  
Il giornale Businessweek informa che sia il governo sia gli economisti sono «relativamente preoccupati» circa le prospettive economiche del prossimo anno.

## E GLI UCCISORI SONO ANCORA IMPUNITI

# La morte di una contadina ferita dalla polizia a Melissa

Angelina Mauro, colpita alle spalle dalla Celere, è deceduta all'ospedale di Crotona - Ancora un bracciante in pericolo di vita  
CROTONA, 8. — E' morta oggi dopo una straziante agonia durata nove giorni all'ospedale di Crotona la bracciante agricola Angelina Mauro che era stata colpita mortalmente a Melissa nella barbara strage effettuata dalla Celere il 30 ottobre scorso.  
La notizia della morte di Angelina Mauro — diffusasi come un baleno nel Crotonese e in tutta la provincia di Catanzaro — ha riacquisito nelle popolazioni dei poveri paesi e delle città il dolore e l'indignazione di nove giorni fa. Certo il dolore e l'indignazione che egli era dei soli familiari e dei lavoratori del Catanzaro sarà domani, quando ne verranno a conoscenza, di tutti i lavoratori italiani che generosamente espressero il loro dolore e la loro indignazione per la morte di Angelina Mauro avvenuta solo 21 anni — è la terza vittima dell'orrendo eccidio di Melissa, è la trentacinquesima martire dell'eroica ca-

## PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI DOPO LA CRISI

# Il governo prende atto del fiasco di Sforza a Parigi

Crisi elettrica e ora legale - La maggioranza dei deputati del PSLI contro il Governo - Critiche socialiste a Einaudi  
Mentre in serata il Consiglio dei Ministri concludeva i suoi lavori approvando alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, il gruppo parlamentare del P.S.L.I., riunitosi a Montecitorio, approvava un o.d.g. che sanziona praticamente il fiasco di Sforza a Parigi. I ministri che dirigevano al momento delle loro dimissioni.  
Non si hanno notizie sulle reazioni dei socialisti a questa notizia. De Gasperi possono aver suscitato in seno al gabinetto. Risulta invece che il Consiglio, dopo avere ascoltato una relazione di Sforza sulla sua missione a Parigi per l'assemblea dei ministri degli Esteri occidentali, ha preso atto del completo fallimento della missione. De Gasperi ha comunicato ufficialmente - se per ragioni contingenti ed epidemiche non si sono compiuti a Parigi dei notevoli passi avanti, la via è per altro rimasta aperta per ogni prossimo sperabile progresso.  
Ma prima d'ora il governo si era espresso in termini così pessimistici che tra l'altro annunciava l'organizzazione europea - ma, clamorosamente esso ha confermato la sua fedeltà alla «linea» indicata dagli americani all'O.E.C.E. Il Consiglio di Ministri ha comunicato l'avviso che, poiché delle nostre pretese furono raggiunte circa l'Unione doganale italo-francese, sarebbe stata in vigore la nuova organizzazione economica europea.  
Tupini infine ha riferito ai suoi colleghi sui lavori del Comitato di ministri incaricato di studiare la possibilità di una nuova organizzazione europea, ma clamorosamente esso ha confermato la sua fedeltà alla «linea» indicata dagli americani all'O.E.C.E. Il Consiglio di Ministri ha comunicato l'avviso che, poiché delle nostre pretese furono raggiunte circa l'Unione doganale italo-francese, sarebbe stata in vigore la nuova organizzazione economica europea.

## SETTE NOVEMBRE A MOSCA

# LAZOROVANIE V MOSKVE 22-11

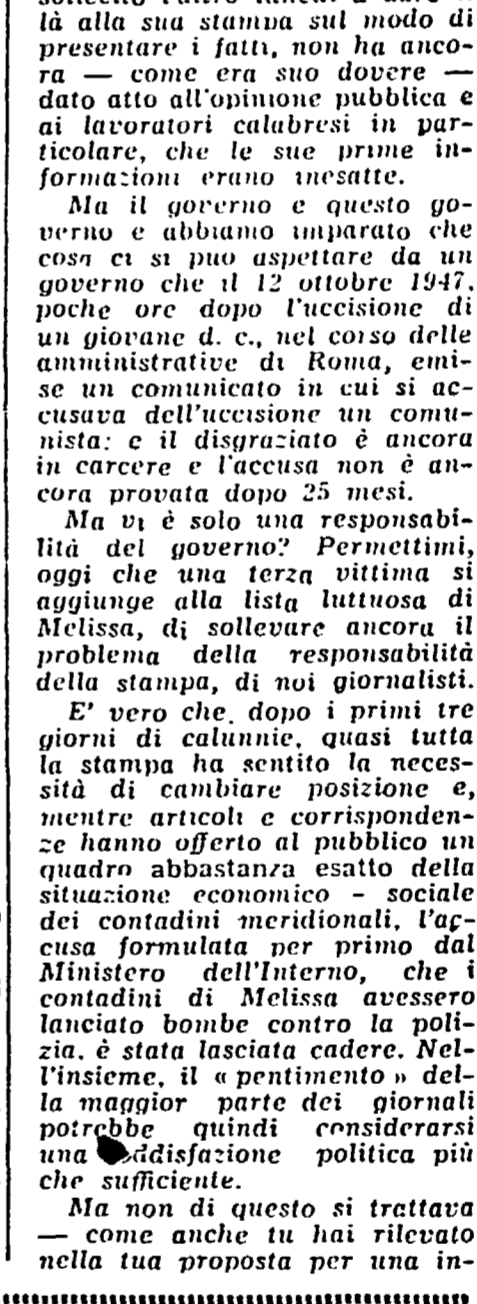
«L'Unità non solo un giornale che si fa promotore di una giusta iniziativa; è anche l'avvocato dei contadini di Calabria calunniati, degli «agit-prop» denigrati dal Popolo, dei tre innocenti morti di Melissa, Eupio e deve quindi, come un avvocato di parte civile ha il diritto di fare, perseguire gli autori dei falsi e delle calunnie fino in fondo, fino a che non abbiano fatto il minimo che in questi casi si richiede: smentire le notizie false e le calunnie. E non basta a mio avviso, in questo caso, il fatto che questi giornali dica oggi il contrario di quanto ha detto ieri, genericamente: occorre che scriva, in modo circostanziato, come è stata, e il giorno tale abbiamo detto così e così: era falso: la verità è la seguente: ecc.»  
Se alla tua cortese e ragionevole proposta iniziale si oppone il silenzio di tutti gli altri giornali e l'insolenza del Popolo, la questione non può considerarsi chiusa: attaccati ogni giorno, chiamati in causa ogni giorno, pubblicate i pezzi incriminati, riproducete i titoli e, in modo ampio, la documentazione di ciò che essi hanno detto. E, intanto, non li invitate più, ma sfidateli ad unirsi alla commissione di giornalisti che andrà in Calabria. Pochi di fronte alla martellante contestazione dei loro falsi e alla sfida di venire con noi ad accertare come si è svolto l'eccidio, essi non hanno che una alternativa: o venire e impegnarsi, quindi, a pubblicare i risultati dell'inchiesta comune, o continuare a rifiutarsi. Ma, in questo caso, l'opinione pubblica non potrà avere più dubbi sulla natura del delitto: esso significherebbe palesemente che i giornali e la radio chiamati in causa sono fin da ora quali sarebbero i risultati dell'inchiesta, per la buona ragione che essi non solo hanno pubblicato il falso ma ne sono pienamente consapevoli.  
Cordialmente tuo  
RUGGERO ZANGRANDI

## TELEGRAMMA DI Togliatti ai comunisti di Castellammare

Il Segretario generale del P.C.I. ha rivolto ieri il seguente telegramma:  
«Al Segretario della Sezione comunista di Castellammare di Stabia - Raffaele Togliatti per la bella vittoria - TOLGIATTI».

## IL DITO NELL'OCCHIO

Ma lenkoff il quale, pur avendo avuto gli abituali appunti polemici con gli occidentali, ha detto quanto a parole di speranza e pace. Dal Tempo di ieri, prima pagina, quarta colonna, articolo di Enrico Alfano.  
Chi licenzieranno adesso dal Tempo Zingarelli o Altanelli? Forse Altanelli, che si è permesso di arrisarsi alla verità.  
Il festo del giorno  
«Basta considerare quali patiti hanno ed equi corrono nel contratto agrari in tutte le zone in cui la mezzadria e la colonia hanno potuto affermarsi per rendersi conto di come le baronie e le falme feudali sono una forma repressiva senza realtà». Sili, dal Giornale della Sera.



Un momento della parata per la celebrazione della Rivoluzione di Ottobre a Mosca. Sulla piazza Rossa, davanti al Mausoleo di Lenin, sfilano le delegazioni delle industrie mentre file all'impetuoso appaiono i rappresentanti di quelle fabbriche che hanno maggiormente sviluppato la produzione

ASMODEO